



CENTRO PO DI TRAMONTANA
Risultati Sperimentali 2008
nel settore orticolo

L'attività esposta nella presente pubblicazione è stata finanziata nell'ambito del progetto "Attività di collaudo dell'innovazione, divulgazione e informazione" (art.5 L.R. n. 32 del 9 Agosto 1999 - DGR 2342 del 31/07/07 - DDR n° 413 del 12/10/07)

Gruppo di Lavoro

Dirigente Settore Centri Sperimentali: Dr. Michele Giannini

Responsabile Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana": Dr. Franco Tosini

Tecnici orticoli: Dr.ssa Francesca Chiarini, p.a. Carlo Mantoan e Dr. Franco Tosini

Tecnico floricolo: Dr.ssa Giovanna Pavarin

Questa pubblicazione rappresenta la sintesi dell'attività sperimentale condotta presso il Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" dal gruppo di lavoro.

Un ringraziamento particolare al prof. Ferdinando Pimpini del Dipartimento Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Padova per la collaborazione prestata nella fase di impostazione delle prove oltre che nella discussione dei risultati e stesura dei commenti conclusivi. Si ringraziano inoltre il dr. Luca Conte per la collaborazione fornita nella conduzione delle prove di orticoltura biologica e l'Agrotecnico Diego Rolvaldo per la collaborazione fornita nella conduzione delle prove varietali dei radicchi. Un ringraziamento, infine, alle Organizzazioni professionali agricole, alle Organizzazioni dei produttori, ai tecnici e alle aziende agricole che hanno contribuito alla realizzazione delle prove di collaudo e validazione.

Pubblicazione edita da

Veneto Agricoltura

Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049.8293711 - Fax 049.8293815

e-mail: info@venetoagricoltura.org

www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale

Veneto Agricoltura

Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare

Coordinamento Editoriale

Alessandra Tadiotto, Isabella Lavezzo

Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica

Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909

e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org

È consentita la riproduzione di testi, foto, disegni ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.



È la diciassettesima stagione che Veneto Agricoltura presenta i risultati dell'attività sperimentale del proprio Centro Ortofloricolo "Po di Tramontana".

In sintesi, la collaudata e richiesta pubblicazione intitolata "Sperimentazione e Orientamenti" raccoglie quest'anno le risultanze del lavoro svolto nella stagione 2008, nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione, divulgazione e informazione. Proseguendo nella tradizione, anche quest'anno la pubblicazione tratta principalmente le prove varietali orticole eseguite secondo le metodologie messe a punto negli anni di lavoro che il Centro Sperimentale "Po di tramontana" ha dedicato a questo settore di indagine. La scelta varietale è sicuramente uno dei fattori determinanti la qualità della produzione e il reddito che deriva dal lavoro agricolo.

Con questa raccolta di schede tecniche si vuole venire incontro agli operatori del settore per risolvere questa particolare problematica. Leggendo, è infatti possibile costruirsi una dettagliata visione del panorama di cultivar delle principali specie orticole coltivate nel Veneto. Particolare attenzione è stata poi posta alla metodica di presentazione dei risultati che permette di rendersi conto, in pochi minuti, delle principali caratteristiche qualitative e produttive delle varietà poste a confronto. Il collaudato sistema di confronto varietale in tre livelli permette, alla fine del lavoro, l'individuazione delle "indicazioni varietali" per le diverse specie e tipologie di piante controllate.

Altro settore indagato è quello dei materiali e delle tecniche di coltivazione che permettono di ridurre gli "input" produttivi e rendere l'attività agricola meno impattante sul territorio. Questo argomento, sempre più importante per il settore agricolo, è anch'esso uno dei filoni di attività del Centro Ortofloricolo "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura, da sempre orientato a soddisfare alcune fra le più sentite esigenze degli operatori del comparto agricolo.

Legnaro (Pd) Aprile 2009

L'AMMINISTRATORE UNICO
DI VENETO AGRICOLTURA
On. Corrado Callegari

L'attività del Centro si sviluppa nei comparti orticolo e floricolo ed è indirizzata a promuovere le innovazioni di prodotto e di processo in una logica generale di ecocompatibilità.

Le linee guida dell'attività possono essere così sintetizzate: *valorizzazione, qualificazione, diversificazione e basso impatto ambientale*.

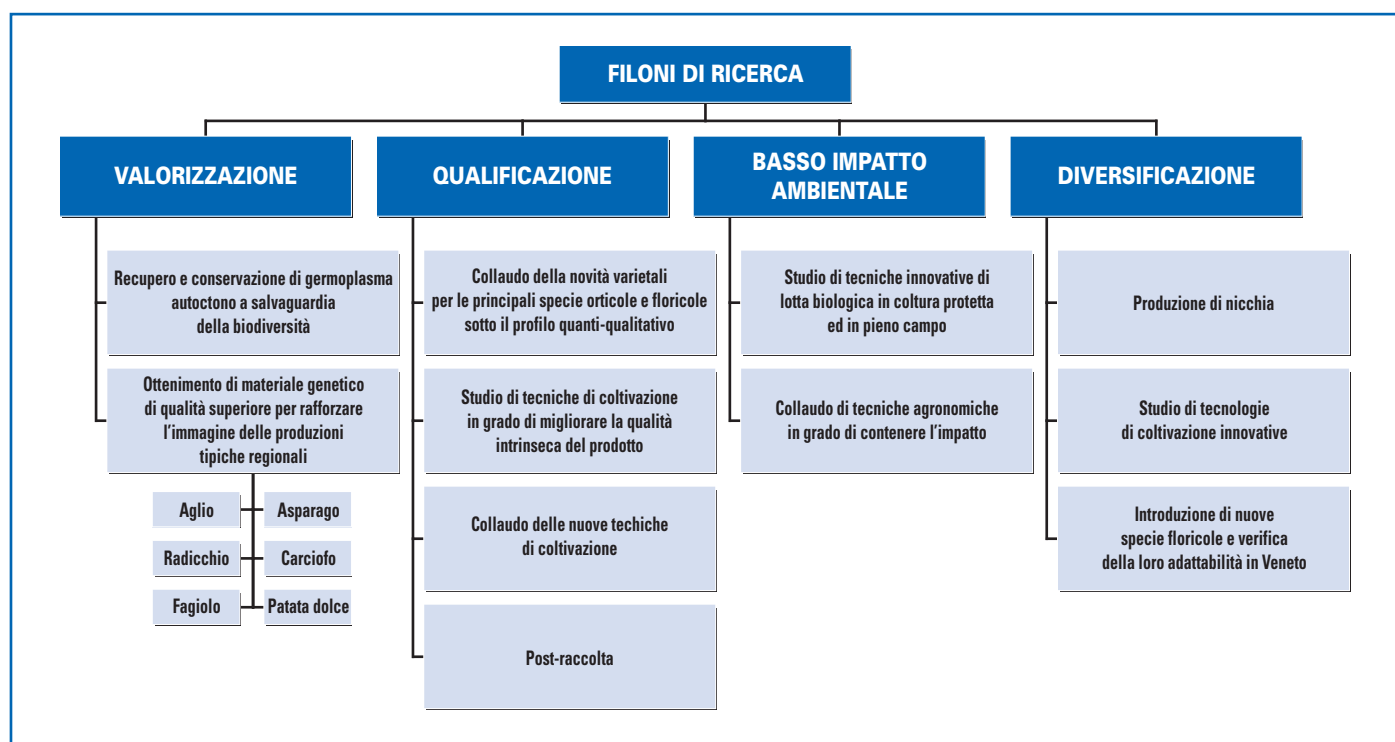
La **valorizzazione** si propone l'obiettivo di ottenere "materiale genetico di qualità superiore", da porre a disposizione degli imprenditori agricoli, per consolidare e rafforzare l'immagine di "produzioni tipiche regionali", quali radicchio, asparago, aglio, carciofo, patata dolce, fagiolo e altre, sia attraverso programmi di selezione sia con azioni di recupero e salvaguardia del germoplasma locale.

La **qualificazione** viene attuata tramite "prove varietali" sulle principali specie orticole e floricole per va-

lutarne la rispondenza alle condizioni pedo-climatiche locali e agli standard commerciali di mercato. Vengono effettuati studi specifici atti a migliorare la "qualità intrinseca" dei prodotti (sapore amaro del radicchio, caratteristiche organolettiche del pomodoro, controllo nella fase di post-raccolta, etc.) e tecniche di coltivazione che prendono in esame i diversi aspetti del processo di produzione in grado di agire sulla qualità delle produzioni.

La **diversificazione** ha come scopo di approfondire "nuove tecnologie di coltivazione" (colture idropo- niche, fuori suolo, etc.) e studiare "nuove specie" da introdurre nell'areale veneto.

Il **basso impatto ambientale**, infine, comprende studi rivolti a valutare tecniche di "lotta biologica", oltre al collaudo più in generale di "tecniche agronomiche" in grado di contenere l'impatto delle produzioni orticole.



Andamento meteorologico e caratteristiche pedologiche 2008

ANALISI METEOROLOGICA GENNAIO – NOVEMBRE

La prima metà di gennaio è all'insegna delle perturbazioni atlantiche. Dal 18 gennaio fino a fine mese e nuovamente dal 7 al 25 febbraio dominano condizioni di alta pressione atlantica e quindi stabilità atmosferica, forte rialzo termico, inversioni termiche notturne e limitate precipitazioni. L'elemento saliente del bimestre è il prolungato periodo di caldo tra gennaio e la prima decade di febbraio. In totale si contano 11 giorni piovosi, concentrati tra il 3 e il 17 gennaio e tra il 2 e il 5 febbraio.

Segue una primavera fresca e piovosa, all'insegna delle perturbazioni atlantiche, con 31 giorni piovosi, di cui 10 a marzo, 12 ad aprile e 9 a maggio.

A causa della presenza di perturbazioni atlantiche in successione, l'estate non inizia prima della seconda metà del mese di giugno, quando si instaura un campo di alta pressione nord-africana che porta a un sensibile rialzo dei valori termo-igrometrici nei bassi strati. Luglio è più variabile, con una fase di rialzo termico-igrometrico nella terza decade. Agosto prosegue sulle orme di luglio, concludendosi sotto l'ala di una vasta area di alta pressione e risultando nel com-

plesso caldo e afoso nella prima e ultima decade. La stagione conta 22 giorni piovosi, di cui 13 a giugno, 3 in luglio e 6 ad agosto.

Settembre esordisce con perturbazioni atlantiche di cui la più significativa interessa anche Rosolina tra il 13 e il 17 (il 13 si registrano 177 mm a Rosolina). Si verificano anche le prime nebbie. Nel suo insieme settembre risulta piuttosto caldo nella prima metà, fresco in seguito. Tra il 24 settembre e il 27 ottobre inclusi, Rosolina non registra precipitazioni. Il tratto saliente di ottobre 2008 è infatti la forte stabilità, con temperature, specie massime, elevate e generalmente sopra le medie del periodo, almeno fino all'inizio dell'ultima settimana, quando si affaccia la prima perturbazione tipicamente autunnale con nebbie diffuse e persistenti. Le precipitazioni risultano più frequenti a novembre, con un episodio nevoso anche in pianura il 24. La prima metà del mese risulta più calda della media dell'ultimo periodo. In seguito i valori termici estremi tendono a portarsi attorno o sotto la media del periodo.

L'autunno conta 21 giorni piovosi, per lo più a novembre.



ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI E TEMPERATURE MENSILI A ROSOLINA (PERIODO DI CONFRONTO: GENNAIO – NOVEMBRE 1992-2008)

Precipitazioni

In termini di numero di giorni piovosi mensili il 2008 risulta superiore alla media nei mesi di gennaio, da marzo a giugno e a novembre, inferiore alla media nei restanti mesi. La somma dei giorni piovosi da gennaio a novembre 2008 supera la media delle somme del periodo 1992-2007 di 20 giorni. Considerando i valori assoluti dal 1992, il numero di giorni piovosi di gennaio-novembre 2008 è il più elevato.

In termini di precipitazioni mensili, il valore mensile 2008 supera la media nei mesi di marzo, aprile, giugno, settembre e novembre. In termini di precipitazione totale, da gennaio a novembre il 2008 risulta superiore alla media, ma non risulta, in termini assoluti, l'anno con totale di precipitazione gennaio-novembre più elevato (valori superiori si riscontrano nel 1995, 2004 e 2005).

Valori termici estremi (massime e minime mensili)

In termine di media mensile delle minime, il 2008 risulta superiore alla media nei mesi di gennaio-marzo, giugno-luglio, ottobre-novembre, inferiore o pari nei restanti mesi. Analizzando la media delle minime da gennaio a novembre e dal 1992, il periodo gennaio-novembre 2008 risulta quello con media più elevata. In termini di media mensile delle massime, il 2008 risulta superiore alla media nei mesi di gennaio-febbraio e ottobre-novembre; inferiore o pari nei restanti mesi. Analizzando la media delle massime da gennaio a novembre e dal 1992, il periodo gennaio-novembre 2008 non risulta quello con media più elevata (superato dal 1992 e 2008).

Analizzando la massima mensile delle massime si trova che il 2008 registra valori più elevati dal 1992 nei mesi di settembre e novembre.

(Fonte: A.R.P.A.V Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, Centro Meteorologico di Teolo - Ufficio Rete e Climatologia)

Analisi chimico-fisiche del terreno

Pieno campo		
sabbia	%	74,8
limo	%	14,9
argilla	%	10,3
calcare attivo	%	3,7
pH		7,9
sostanza organica	%	1,7
EC	mS/cm	0,7
CSC	meq/100 g	11,6
azoto totale	%	0,1
rapporto C/N		9,6
potassio scambiabile	ppm	221,8
fosforo assimilabile	ppm	28,6

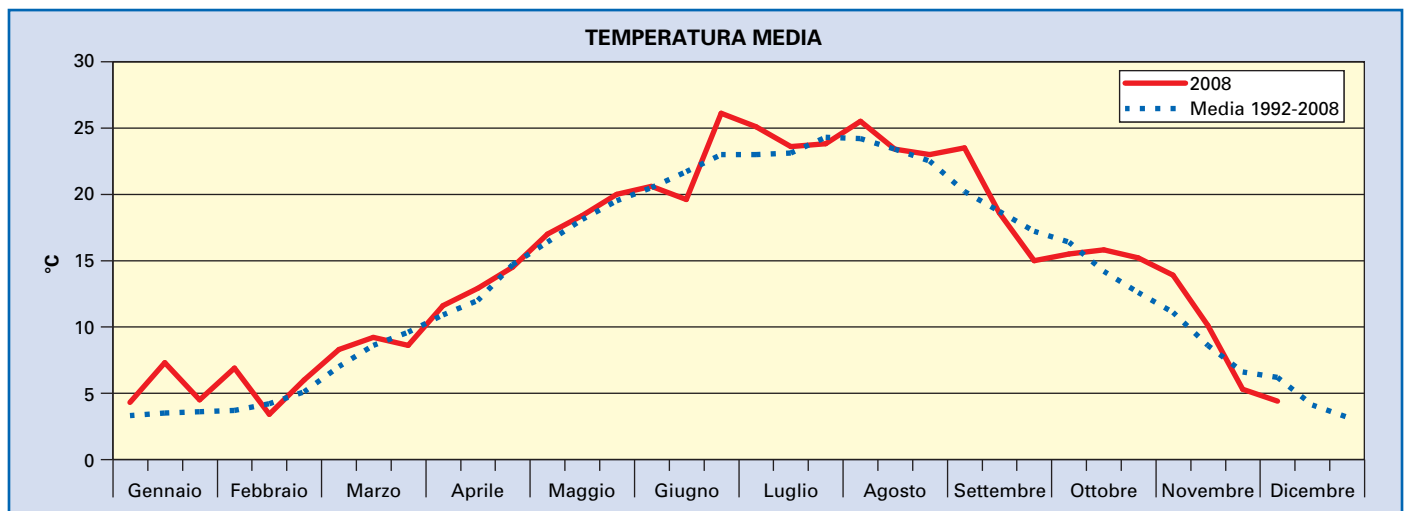
Coltura protetta		
sabbia	%	72
limo	%	17,5
argilla	%	10,5
calcare attivo	%	3,3
pH		7,8
sostanza organica	%	1,7
EC	mS/cm	2,5
CSC	meq/100 g	8,7
azoto totale	%	0,1
rapporto C/N		9,2
potassio scambiabile	ppm	480,8
fosforo assimilabile	ppm	42,3
calcio scambiabile	ppm	10845
magnesio scambiabile	ppm	580,3

Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Temperatura aria a 2 m media (°C)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992 al 31 Dicembre 2008**

Media decadale di Temperatura Media (°C)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III			
2008	4,3	7,3	4,5	6,9	3,4	6	8,3	9,2	8,6	11,6	12,9	14,5	17	18,4	20	20,6	19,6	26,1	25,1	23,6	23,8	25,5	23,4	23	23,5	18,6	15	15,5	15,8	15,2	13,9	10,1	5,3	4,4	>>	>>
Media 1992-2008	3,3	3,5	3,6	3,7	4,2	5,1	7	8,6	9,6	10,9	12	14,7	16,4	18,1	19,5	20,5	21,7	23	23	23,1	24,3	24,2	23,4	22,5	20,2	18,7	17,2	16,4	14,2	12,6	11,1	8,6	6,6	6,2	4,1	3,2

Con valore >> il dato non è disponibile.

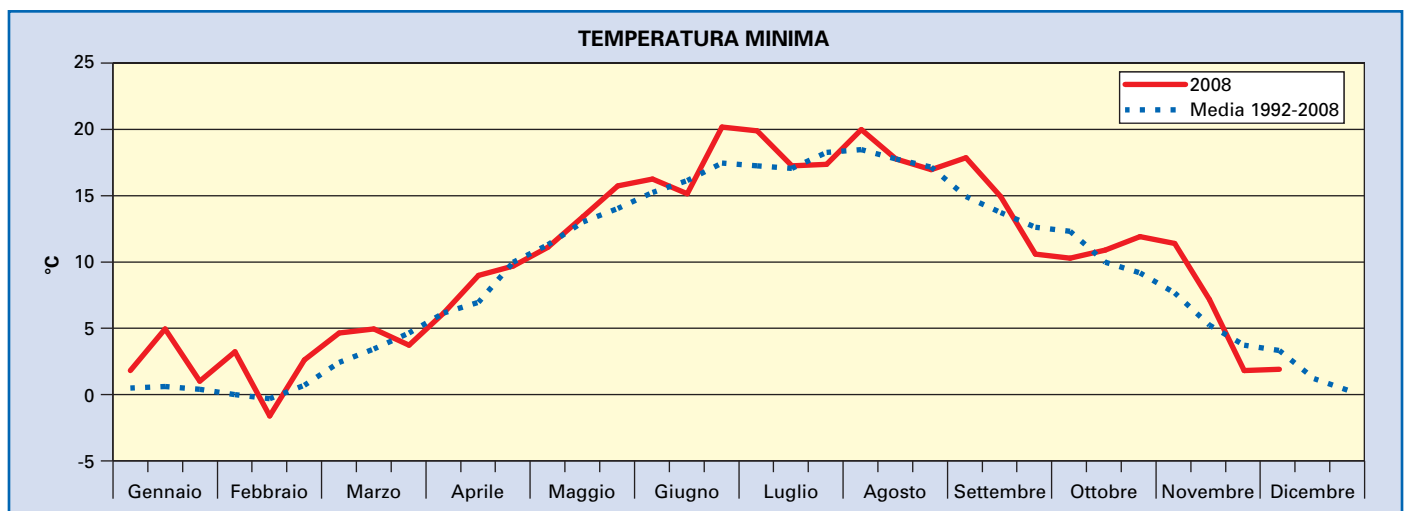


Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Temperatura aria a 2 m minima (°C)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992 al 31 Dicembre 2008**

Media decadale di Temperatura Minima (°C)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III			
2008	1,9	5	1,1	3,3	-2	2,7	4,7	5	3,8	6,2	9	9,7	11	13	16	16	15	20	20	17	17	20	18	17	18	15	11	10	11	12	11	7,2	1,9	2	>>	>>
Media 1992-2008	0,6	0,7	0,5	0,1	0	0,8	2,5	3,5	4,7	6,2	7	10	11	13	14	15	16	17	17	17	18	18	18	17	15	14	13	12	10	9,2	7,7	5,3	3,8	3,4	1,3	0

Con valore >> il dato non è disponibile.

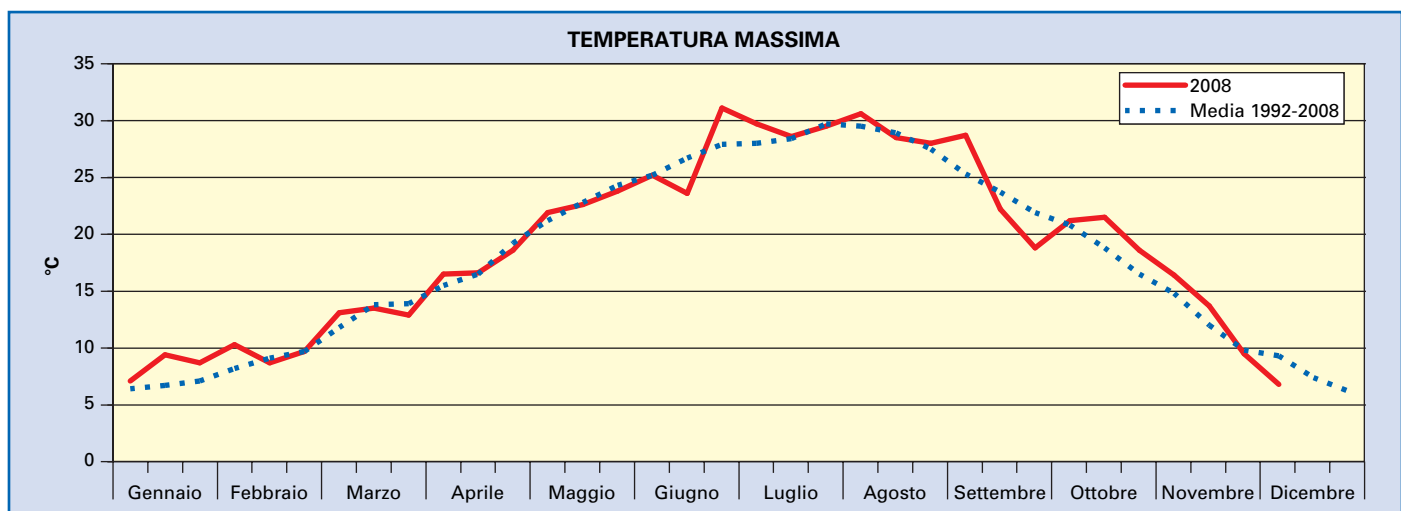


Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Temperatura aria a 2 m massima (°C)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992** al **31 Dicembre 2008**

Media decadale di Temperatura Massima (°C)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III			
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III			
2008	7,1	9,4	8,7	10	8,7	9,7	13	14	13	17	17	19	22	23	24	25	24	31	30	29	30	31	29	28	29	22	19	21	22	19	16	14	9,5	6,8	>>	>>
Media 1992-2008	6,4	6,7	7,1	8,2	9,1	9,7	12	14	14	16	17	19	21	23	24	25	27	28	28	28	30	30	29	28	25	24	22	21	19	17	15	12	9,8	9,3	7,4	6,2

Con valore >> il dato non è disponibile.

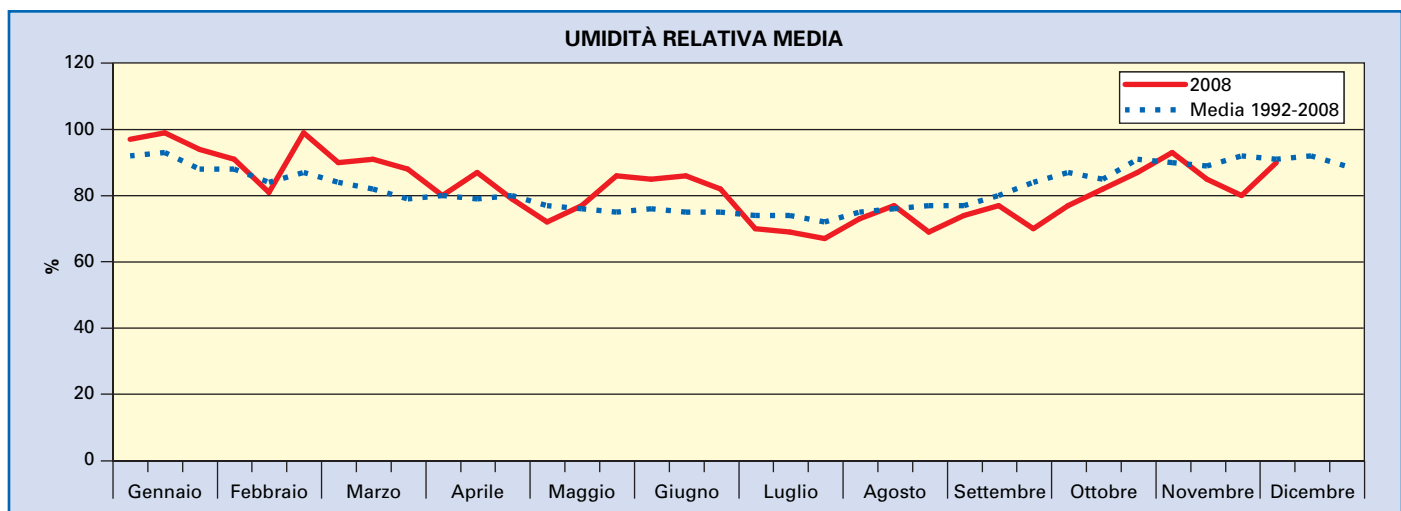


Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Umidità relativa a 2 m media (%)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992** al **31 Dicembre 2008**

Media decadale di Umidità Relativa Media (%)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III			
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2008	97	99	94	91	81	99	90	91	88	80	87	79	72	77	86	85	86	82	70	69	67	73	77	69	74	77	70	77	82	87	93	85	80	90	>>	>>
Media 1992-2008	92	93	88	88	84	87	84	82	79	80	79	80	77	76	75	76	75	75	74	74	72	75	79	77	77	80	84	87	85	91	90	89	92	91	92	89

Con valore >> il dato non è disponibile.

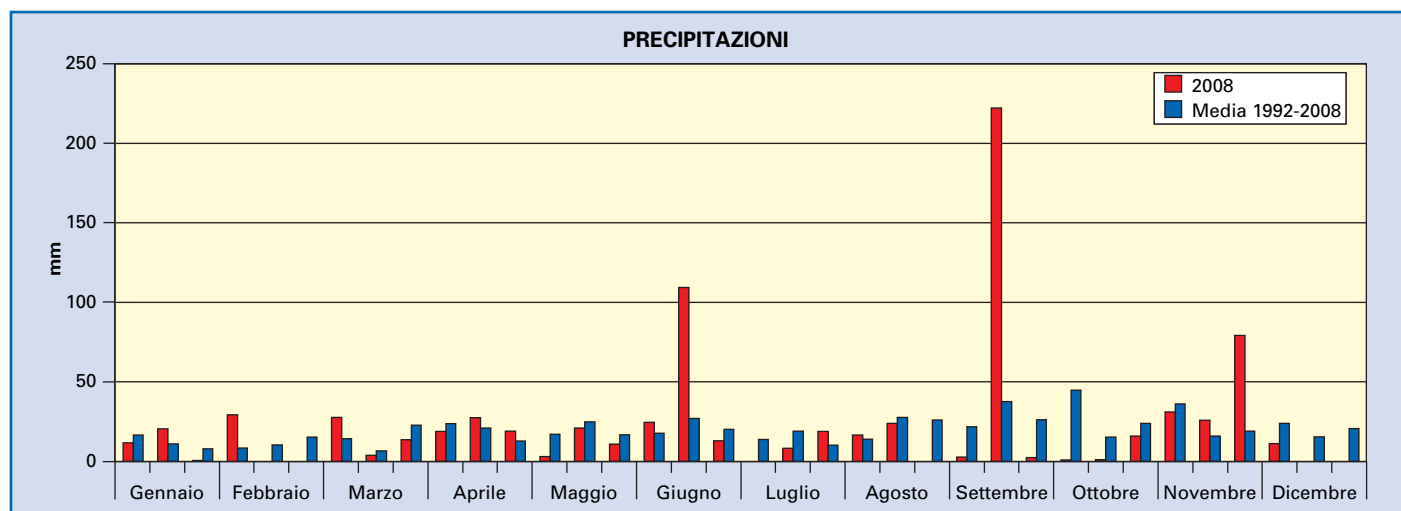


Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Precipitazione somma (mm)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992** al **31 Dicembre 2008**

Cumulata decadale di Precipitazione (mm)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre					
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III						
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2008	11	20	0,4	29	0	0	27	3,6	13	19	27	19	2,8	21	11	24	109	13	0	8	19	16	24	0	2,4	222	2,2	0,6	0,8	16	31	26	79	11	>>	>>			
Media 1992-2008	16	11	7,6	8,1	10	15	14	6,3	23	24	21	13	17	25	17	18	27	20	14	19	10	14	27	26	22	37	26	45	15	24	36	16	19	24	15	20			

Con valore >> il dato non è disponibile.

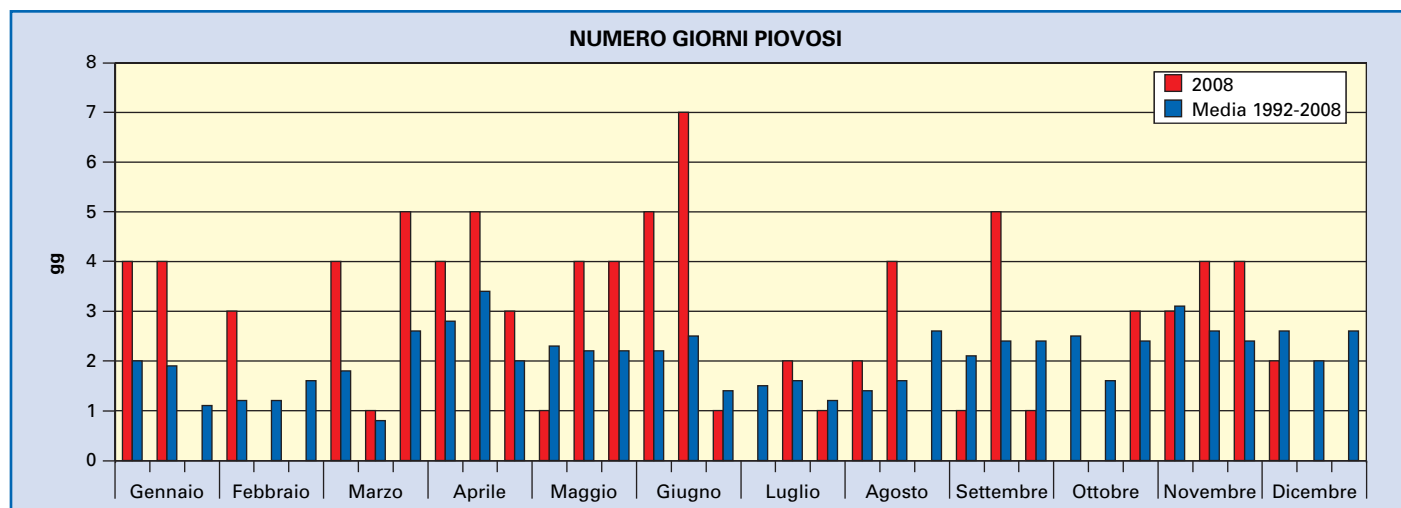


Stazione **Rosolina Po di Tramontana**
 Sensore **Precipitazione giorni piovosi (mm)**
 Valori dal **1 Gennaio 1992** al **31 Dicembre 2008**

Media decadale giorni di Precipitazione (mm)

Mese	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre					
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III						
Decade	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
2008	4	4	0	3	0	0	4	1	5	4	5	3	1	4	4	5	7	1	0	2	1	2	4	0	1	5	1	0	0	3	3	4	4	>>	>>	>>			
Media 1992-2008	2	1,9	1,1	1,2	1,2	1,6	1,8	0,8	2,6	2,8	3,4	2	2,3	2,2	2,2	2,2	2,5	1,4	1,5	1,6	1,2	1,4	1,6	2,6	2,1	2,4	2,4	2,5	1,6	2,4	3,1	2,6	2,4	2,6	2	2,6			

Si considera giorno piovoso quando il valore di pioggia giornaliero è ≥ 1 mm. Con valore >> il dato non è disponibile.



In questa raccolta di schede suddivise per specie o per gruppi di specie sono riportati i principali risultati ottenuti dal Centro nelle prove sperimentali orticole condotte in coltura protetta e in pieno campo nel corso del 2008. Quest'anno i risultati sperimentali vengono divulgati in **3 momenti diversi**, secondo il seguente schema:

- coltura protetta;
- coltura protetta e pieno campo primaverile-estivo;
- pieno campo estivo-autunnale e coltura protetta autunno-invernale.

Si fa riferimento alle prove mirate alle scelte varietali: in **pieno campo** (asparago, anguria, melone LSL, radicchio e zucchini), in **coltura protetta anticipata** (melone, pomodoro da mensa, zucchini) e in **coltura protetta posticipata** autunno-invernale (lattughe). Relativamente alle **tecniche a basso impatto** vengono riportati i risultati relativi a prove mirate alla possibilità di impiego su melone di materiali pacciamanti diversi. Vengono poi citati i risultati sperimentali ottenuti da prove di coltivazione di colture da sovescio per il loro inserimento nelle rotazioni in coltura biologica.

Al fine di rendere più facilmente consultabile la notevole mole di informazioni raccolte dalle prove, si è ritenuto opportuno riportare i risultati in schede che prendono in considerazione le singole specie. Le

schede sono contraddistinte da un differente colore e inoltre, nell'ambito delle stesse, sia le diverse specie che le differenti tipologie di prodotto vengono presentate in ordine alfabetico.

Anche nell'ambito delle prove varietali le cultivar vengono elencate, sia in tabelle che in figure, in ordine alfabetico, proprio per permettere una loro più rapida individuazione. Le cultivar, contraddistinte da un numero, sono disposte in ordine crescente e precedono sempre quelle identificate con lettere o nomi.

Il piano di difesa fitosanitario è stato condotto secondo le logiche della lotta integrata e, più in particolare, nel rispetto delle linee guida fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale nell'ambito dei prodotti ammessi per le diverse specie.

Considerato il rapido rinnovamento dei formulati e delle autorizzazioni all'impiego per le diverse specie, oltre alle molteplici variabili che interferiscono sulla loro scelta (condizioni climatiche, stadio di sviluppo delle piante, soglie di danno, modalità di applicazione, registrazione, spettro d'azione, persistenza, ecc.), non si è ritenuto opportuno riportare nelle note tecniche delle prove i trattamenti effettuati, in quanto rappresentativi esclusivamente delle condizioni di svolgimento della prova e delle strategie di difesa adottate e non delle totali possibilità di controllo fitosanitario per la specie.



Premessa

L'obiettivo primario della realizzazione di schede diversificate è stato quello di fornire ai tecnici, ai produttori e agli operatori del settore informazioni e indicazioni attendibili, vista la necessità di operare delle scelte in un mercato che presenta un panorama varietale sempre più vasto e in continua evoluzione.

Al fine di semplificare tali scelte, le prove sperimentali vengono impostate e condotte seguendo schemi sperimentali ormai consolidati.

Livelli delle prove

Nelle **panoramiche varietali** o **campi catalogo**, che costituiscono le **prove di primo livello**, si pongono a confronto le nuove costituzioni proposte al Centro per ciascuna specie dalle ditte sementiere.

Si opera una valutazione sulle caratteristiche più significative (es., aspetto estetico e ponderale delle parti commerciabili edibili, resistenza a fitopatie, habitus vegetativo, ecc.), che permette di ricavare un cospicuo numero di informazioni di carattere generale.

Nei **confronti varietali**, che rappresentano le **prove di secondo livello**, si studiano le cultivar che sono risultate più interessanti nei campi catalogo, quelle ormai affermate, ed eventuali cultivar indicate dai tecnici che operano sul territorio come "emergenti". Si adottano appropriati disegni sperimentali e si applicano idonee metodologie statistiche per verificare la presenza di differenze significative tra le varietà per ciascuna delle caratteristiche quanti-qualitative considerate.

I risultati di queste prove, con la valutazione dei diversi parametri sotto il profilo commerciale, portano all'individuazione delle **varietà segnalate** che, oltre ad adattarsi in modo ottimale all'ambiente pedoclimatico tipico veneto, meglio rispondono alle attuali politiche di mercato.

Con le varietà segnalate, allo scopo di confermare la stabilità dei caratteri emersi e adottando sempre appropriati disegni sperimentali, vengono condotti ulteriori confronti varietali che rappresentano le prove di **terzo livello**. Questa fase ulteriore permette, infatti, di testare nel tempo la costanza produttiva di tali cultivar. Nello stesso tempo vengono condotte anche prove di validazione nelle zone tipiche della regione, per saggiarne l'adattabilità alle diverse microcondizioni pedoclimatiche e modalità di coltivazione. Tali prove portano alle indicazioni varietali con l'obiettivo di giungere alla costituzione di **liste varietali** per il Veneto, contenenti indicazioni sulle caratteristiche di adattabilità al territorio, epoche di coltivazioni più idonee e tecniche colturali più opportune ad esaltare le peculiarità quanti-qualitative delle cultivar selezionate nell'ambito delle differenti specie.

Criteri di scelta delle cultivar nei diversi livelli

Il Centro, inoltre, sempre con l'obiettivo di fornire informazioni trasparenti e attendibili sulla propria attività, ha provveduto alla stesura di alcuni criteri per il passaggio delle cultivar ai diversi livelli di approccio sperimentale, che vengono sinteticamente riportati di seguito in tabella.

Caratteristiche generali	Livelli di approccio sperimentale		
	I° livello	II° livello	III° livello
Tipo di prova	Panoramica varietale	Confronto varietale	Confronto varietale in più anni o indicazioni varietali
Localizzazione	Centro Sperimentale e, in alcuni casi, anche in aziende in aree vocate	Centro Sperimentale e, in alcuni casi, anche in aziende in aree vocate	Centro Sperimentale e aziende in aree vocate
Criteri per il passaggio delle cultivar al livello successivo	Cultivar con oltre il 60% delle caratteristiche valutate che presentano punteggi positivi; cultivar largamente positive sotto l'aspetto quantitativo della produzione, anche se solo stimato, e con almeno due caratteristiche qualitative ritenute di particolare importanza per la specie	Cultivar "segnalate" per comparazione	"Liste varietali"

